

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-886 del 24/02/2020 |
| Oggetto | DPR 59/2013 e smi - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) della Ditta MONTAGNA 2000 S.P.A. per l'agglomerato di ISOLA A (APR0991) in comune di Compiano (PR) - Adozione e Rilascio AUA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2020-907 del 24/02/2020 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Compiano;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29.10.2019;

CONSIDERATO:

- la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 trasmessa da Montagna 2000 S.p.A. via PEC con nota prot. n. 33 del 02.01.2019 (acquisita al prot. Arpae n. PG/2019/1724 del 08.01.2019), nella persona del Sig. Emilio Guidetti in qualità di Amministratore Unico e D.G. e Gestore, con sede legale nel comune di Borgo Val di Taro (PR), in via F. Corridoni n. 6 – C.A.P. 43043, per l'agglomerato di "Isola A" ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Fossa Imhoff Isola di Compiano" ubicato in comune di Compiano (PR) – C.A.P. 43053, con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche sostanziali dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2001 del 05.10.2015;
- che con nota prot. Arpae n. PG/2019/9099 del 18.01.2019 Arpae – SAC di Parma ha provveduto a comunicare a Montagna 2000 S.p.A. l'avvio del procedimento per la domanda sopra indicata;
- che con nota prot. n. 497 del 22.02.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/29949 del 25.02.2019) è pervenuta da parte di Montagna 2000 S.p.A. la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/9099 del 18.01.2019;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- la documentazione integrativa pervenuta da montagna 2000 S.p.A. con nota prot. n. 2167 del 28.10.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/166928 del 29.10.2019), inviata a seguito di specifica richiesta di integrazioni di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/76741 del 15.05.2019 e successivo sollecito con nota prot. n. PG/2019/156450 del 11.10.2019;
- che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che l'agglomerato "Isola A" (Cod. APR0991) risulta ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", che ne indica la consistenza pari a 150 A.E. nominali;

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto la Ditta ha dichiarato "...relativamente all'impianto di depurazione in oggetto del quale si richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (...) che non sono state apportate modifiche sostanziali all'impianto...";
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non sono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che lo scarico dell'impianto di depurazione non ricade tra le aree classificate vulnerabili nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Compiano;
- che il Comune di Compiano rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO nel merito delle emissioni in atmosfera:

- che nella documentazione d'istanza la Ditta ha dichiarato che "...le stesse sono scarsamente rilevanti...";

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/35834 del 05.03.2019 e richiesta di relazione tecnica ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota prot. n. PG/2019/35843 del 05.03.2019, nonché a seguito di richiesta di aggiornamento alla luce della documentazione integrativa pervenuta sopra citata (prot. Arape n. PG72019/166928 del 29.10.2019):

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Compiano con nota prot. n. 1038 del 13.03.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/40464 del 13.03.2019), così come confermato con nota prot. n. 870 del 21/02/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/28332 del 21/02/2020), il tutto allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Area prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota prot. n. PG/2019/57324 del 09.04.2019;

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dalla Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti con nota prot. n. 29717 del 06.11.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/171061 del 06.11.2019), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Area prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota prot. n. PG/2019/178312 del 19.11.2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Coordinamento interventi urgenti e Messa in sicurezza – Servizio Area Affluenti Po – Ambito di Parma con nota prot. n. PC/2020/1964 del 16.01.2020 (prot. Arpa n. PG/2020/6991 del 16.01.2020), allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO INFINE che Montagna S.p.A. con nota pervenuta in data 22.02.2019 e sopra richiamata ha dichiarato *“...che la marca da bollo n. 01171146366742 apposta nello spazio sottostante sull’originale della presente dichiarazione è stata annullata e verrà utilizzata per il rilascio dell’atto conclusivo...”*;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta MONTAGNA 2000 S.P.A., nella persona del Sig. Emilio Guidetti in qualità di Amministratore Unico, D.G. e Gestore, con sede legale nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), in via Filippo Corridoni n. 6 – C.A.P. 43043, per l’agglomerato di “Isola A” (Cod. APR0991) ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Fossa Imhoff Isola di Compiano” ubicato in comune di Compiano (PR) – C.A.P. 43053, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale come di seguito individuato;**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuati:

Scarico terminale dell'impianto di depurazione comunale di "Fossa Imhoff Isola di Compiano" - Agglomerato di "Isola A" (Cod. APR0991) – Comune di Compiano (PR):

- ubicazione impianto: comune di Compiano;
- corpo idrico ricettore: T. Taro;
- bacino: T. Taro;
- tipo di fognatura: mista;
- impianto di trattamento: f. Imhoff;
- potenzialità impianto: 150 A.E.;
- Abitanti Equivalenti serviti dal depuratore: 150 A.E., di tipo civile;
- Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore: 150 A.E., di tipo civile;
- portata max in corrispondenza dello scarico: 4 l/s;
- portata annua: 10950 mc/a;

Scarico dello scolmatore denominato "Scolmatore by-pass fossa Imhoff Isola A":

- ubicazione impianto: loc. Isola, in comune di Compiano (PR);
- corpo idrico ricettore: T. Taro;
- bacino: T. Taro;
- portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00052 mc/s;
- portata massima non sfiorata: 0,0017 mc/s;
- portata nera media della rete fognaria: 0,00035 mc/s;
- rapporto di diluizione: 5;

Scarico dello scolmatore denominato “Sollevamento Isola di Compiano – Scolmatore di emergenza”:

- ubicazione impianto: comune di Compiano (PR);
- corpo idrico ricettore: Canale del Mulino di Compiano;
- bacino: T. Taro;
- portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00026 mc/s;
- portata massima non sfiorata: 0,00087 mc/s;
- portata nera media della rete fognaria: 0,00017 mc/s;
- rapporto di diluizione: 5;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere della Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti con nota prot. n. 29717 del 06.11.2019 (Allegato 2), nella relazione tecnica di Arpae – Area prevenzione Ambientale Ovest di Parma prot. n. PG/2019/178312 del 19.11.2019 (Allegato 3) e nel parere della Regione Emilia-Romagna – Servizio Coordinamento interventi urgenti e Messa in sicurezza – Servizio Area Affluenti Po – Ambito di Parma prot. n. PC/2020/1964 del 16.01.2020 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di G.R. 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente provvedimento limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae – SAC di Parma;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
5. entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale di AUA, dovrà pervenire ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà esser condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo;
6. gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di Montagna 2000 S.p.A., e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;
7. entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae – SAC di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare dell'AUA che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della Ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
 - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima e portata annua dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura;
8. è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma;

9. per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae – SAC di Parma;
10. l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
11. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
13. dovranno essere forniti ad Arpae – SAC di Parma elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali interessate dall'insediamento e dallo scarico dei reflui in esame;
14. è esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 s.m.i.;
15. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
16. il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;
17. dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune prot. n. 1038 del 13.03.2019 così come confermato con nota prot. n. 870 del 21.02.2020 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciata e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso a Montagna 2000 S.p.A. nonché al Comune di Compiano, alla Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti ed alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Coordinamento interventi urgenti e Messa in sicurezza – Servizio Area Affluenti Po – Ambito di Parma, per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è stata Beatrice Anelli fino al 31.10.2019, dal 01.11.2019 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 935/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

92/2019/40464 del 13/03/2019



COMUNE DI COMPIANO
PROVINCIA DI PARMA

Tel.: 0525/825125 Fax.: 0525/825528



Prot.n. 1038
del 13/03/2019

Alla ARPAE -SAC
c.a. D.ssa Beatrice Anelli
PEC: aoppr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per la fossa imhoff loc. Isola A in Comune di Compiano (APR0991). Parere di competenza.

Vista l'istanza di cui all'oggetto avanzata da Montagna 2000 spa per l'acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";

Vista la richiesta prodotta dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente Energia n.ro 35834/2019 del 05/03/2019, pervenuta in pari data al prot. 923 con la quale viene richiesto a questo Ente l'emissione del parere di competenza relativo alle matrici ambientali: scarichi idrici e impatto acustico;

Visti gli allegati all'istanza stessa;

Vista la normativa tecnica ed amministrativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, igienico sanitaria e di sicurezza, ambientale e paesaggistica;

- **in riferimento alla matrice ambientale scarichi idrici, visto:**

- il Regolamento Comunale di Igiene;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- la Direttiva approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003;

per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole in merito alla matrice scarico dei reflui** indicati nella premessa, con recapito, quale corpo idrico ricettore, il fiume Taro;

- **In merito alla matrice ambientale, impatto acustico** ai sensi della L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.R. 15 del 09/05/2001, del D.P.C.M. del 14/11/1997, della Del. G.R. 673 del 14/04/2004;

Preso atto che si tratta di impianti collocati fuori del perimetro del territorio urbanizzato e privi di apparecchiature elettromeccaniche;

Per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole in merito alla matrice impatto acustico.**

Sono fatti salvi e riservati i diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare dell'istanza assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo, modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione delle opere oggetto del presente atto.

Distintamente.

Per Il Responsabile del Servizio Tecnico
Il Sindaco
Sabina Delnevo



**COMUNE DI COMPIANO
PROVINCIA DI PARMA**

Tel.: 0525/825125 Fax.: 0525/825528



UFFICIO TECNICO

**SPETT.
ARPAE**

**Sezione provinciale di Parma
Struttura Autorizzazioni e Concessioni Parma**

Via Spalato, 2

43125 – Parma (PR)

Via PEC: aoppr@cert.arpa.emr.it

Prot. 870

Compiano, 21.02.2020

OGGETTO: RISCANTRO A VS COMUNICAZIONE PROT. PG/2019/168937 del 04.11.2019 "AUA DI MONTAGNA 2000 SPA (AGGLOMERATO ISOLA A DI COMPIANO)"

Buongiorno,
la presente per confermare il parere positivo precedentemente espresso.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ing. Alessandro Ulissi

(Documento firmato digitalmente)

*PG/2020/28332
del 21/02/2020*

ALLEGATO 2



**PROVINCIA
DI PARMA**

IL DIRIGENTE

Dott. geol. Andrea Ruffini

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro - Coordinamento Suap

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

Str. ^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931739
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 06/11/2019

Prot. n. 29717

Spett.le
ARPAE - S.A.C. Parma
c.a. Responsabile Dott. Paolo Maroli
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per la Fossa Imhoff loc. Isola A in Comune di Compiano (APR0991).

Trasmissione parere.

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta in data 4.11.2019 Prot. n. 29301, preso atto della documentazione tecnica trasmessa, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

Dott. Andrea Ruffini
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 3

Inviato via PEC

Arpae – SAC di Parma
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via Filippo Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) - impianto depuratore "Fossa Imhoff Isola A" in loc. Isola, Comune di Compiano.
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 19.935

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione denominato "Fossa Imhoff Isola" in loc. Isola Comune di Compiano, fossa Imhoff dalla potenzialità dichiarata di 150 A.E. con scarico delle acque depurate in acque superficiali nel fiume Taro.

Presenza di:

- un sollevamento con relativo scolmatore di emergenza con immissione dei reflui nel Canale del Mulino di Compiano;
- uno scolmatore by-pass presso la fossa Imhoff con immissione nel fiume Taro

Considerata la predisposizione del documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato (ex DPR 445/2000), per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Le periodiche pulizie dei fanghi in esubero dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

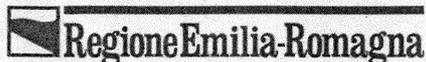
La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

documento firmato digitalmente

ALLEGATO 4

PG/2020/6991 del 16/01/2020



SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO – AMBITO DI PARMA
RESPONSABILE ING. GABRIELE ALIFRACO

AGENZIA REGIONALE PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE E
LA PROTEZIONE CIVILE

TIPO ANNO NUMERO
REG. PC / 2020/1964
DEL 16/01/2020

Risposta al prot. n° 2019/1724
Riferimento Sinadoc 2019/935

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
P.le della Pace 1
43123 PARMA PR
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: (2019.650.20.23/23) Comune di Compiano Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per la fossa Imhoff in loc. Isola (APR 0991).

Rilascio parere idraulico allo scarico

(Rif. protocollo n. PC.2019. 1868 del 06-03-2019)

(Rif. protocollo n. PC.2019. 55366 del 04-11-2019)

Il Responsabile di Ambito

VISTA la richiesta emarginata relativa al rilascio di parere idraulico allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali dalla fossa Imhoff in loc. Isola sul fronte del mappale 352 del F. 37 del comune di Compiano

VISTE le integrazioni richieste dallo scrivente con nota n° 14879 del 21 marzo 2018 pervenute in data 04 novembre 2019 costituite da planimetria catastale e CTR con evidenziati l'ubicazione dello scarico e della fossa Imhoff, entrambi ricadenti in area demaniale;

VISTO il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato dai tecnici di questo Servizio in data 09 gennaio 2020

per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici, esprime parere idraulico favorevole al mantenimento della fossa Imhoff e dello scarico di acque reflue urbane in acque superficiali

Strada Garibaldi 75
P. le della Pace 1
43121 Parma

tel.0521-788711 fax 772654
tel. 0521-931750 / 525

Email: stpc.interventiurgenti@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ / Classif. / INDICE / LIV. 1 / LIV. 2 / LIV. 3 / LIV. 4 / LIV. 5 / ANNO / NUM / SUB. / Fasc. /

del fiume Taro in loc. Isola sul fronte del mappale 352 del F. 37 del comune di Compiano nella posizione indicata negli allegati stralci planimetrici.

Saranno a carico del richiedente tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime del corso d'acqua in oggetto in dipendenza del "Parere" rilasciato nonché tutti i lavori necessari atti a scongiurare, anche in occasione di eventi eccezionali, il danneggiamento dell'opera.

Il presente "Parere" si intende rilasciato nei limiti della disponibilità del Servizio scrivente, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il Responsabile di Ambito
Dott. Ing. Gabriele Alifracco
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.